

1.804836/31

24.2L3



**CITTA' DI TORINO**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI  
COORDINAMENTO-SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA'  
BILANCIO 2018  
LOTTO 3 AREA EST  
CODICE OPERA 4625**

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Torino, <sup>4</sup> OTT. 2018

**IL COORDINATORE PROGETTISTA**  
(Arch. Giovanni PENNAZIO)

**IL PROGETTISTA**  
Geom. Luciano FILOMENA

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Arch. Rosalba STURA)

## INDICE

1	Introduzione	Pag. 3
2	Rispondenza alla legislazione vigente	Pag. 3
3	Descrizione e stima degli interventi	Pag. 4
4	Elaborati grafici	Pag. 12
5	Stesura piani di sicurezza e coordinamento	Pag. 12
6	Previsione di spesa	Pag. 12
7	Studio di fattibilità ambientale	Pag. 13
8	Cronoprogramma delle fasi attuative	Pag. 16
9	Attestazione del Progettista	Pag. 16

## INTRODUZIONE

Le disposizioni normative e in ultimo l'articolo 3 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili e relative pertinenze adibiti all'uso scolastico con riferimento ai nidi e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il patrimonio edilizio scolastico della Città comprende circa 320 edifici di proprietà ed è mantenuto dal Servizio Edilizia Scolastica per la parte edile e impiantistica idraulica, mentre per la parte impiantistica termica ed elettrica vi provvede la soc. IREN Energia in virtù del contratto di servizio. E' costituito prevalentemente da edifici costruiti tra gli anni sessanta ed ottanta, nei quali si presentano con cadenza periodica problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico di alcuni materiali tipici di quel periodo. Inoltre la continua evoluzione della normativa tecnica di riferimento impone, sia la realizzazione di opere edili necessarie per adeguare e migliorare le strutture edilizie esistenti, sia l'obbligo di effettuare verifiche semestrali o annuali sui dispositivi di sicurezza attivi e passivi.

Occorre anche tenere in considerazione che il cambiamento che ha caratterizzato la nostra società negli ultimi decenni ha accelerato il superamento del modello industriale di scolarizzazione, pertanto le esigenze pedagogiche e didattiche, dinamiche e in continua evoluzione, richiedono un costante sforzo di adeguamento delle strutture edilizie in esse ospitate.

Gli interventi richiesti per migliorare ed adeguare i livelli prestazionali degli edifici scolastici nella loro totalità devono tener conto non solo quindi degli aspetti architettonici-costruttivi e tecnologici-impiantistici, ma anche di quelli spaziali e distributivi e della complessità propria dell'ambiente scolastico.

La conservazione ed il mantenimento in sicurezza di tale rilevante patrimonio, quindi, per la sua complessità e peculiarità, comporta la programmazione di determinati interventi di carattere manutentivo e non, che ha come obiettivo, da parte dell'Amministrazione, di assicurare e mantenere nel tempo adeguate condizioni di sicurezza ed igienico-sanitarie nelle strutture scolastiche, assicurandone il funzionamento ed evitandone il degrado, nonché, ove possibile, il miglioramento degli standard prestazionali degli edifici stessi.

In considerazione delle valutazioni compiute e dai dati raccolti nei sopralluoghi effettuati, dalle comunicazioni con gli utenti e con i Dirigenti delle Direzioni Didattiche e dagli interventi prescritti dall' ASL è stato possibile predisporre un programma d'interventi, in continua evoluzione, attraverso degli indici di priorità nel limite delle risorse economiche assegnate.

Pertanto il presente progetto esecutivo comprende interventi manutentivi in alcuni edifici scolastici della zona Est, comprendenti le circoscrizioni 7, 8 Valentino e 1 Crocetta della Città di Torino, denominato:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA'  
BILANCIO 2018  
LOTTO 3 AREA EST  
CODICE OPERA 4625

## **2. RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

Visto l'art. 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016, la progettazione delle opere in esame sarà sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto esecutivo, come previsto dallo studio di fattibilità e Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica Arch. Rosalba Stura, in data 01.10.2018.

## **3. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi di manutenzione straordinaria saranno realizzati con tempistiche e modalità tali da non pregiudicare, se non per tempi limitati e predeterminati in relazione all'attività del cantiere, l'attività scolastica e la viabilità delle zone residenziali che interessa.

Di seguito sono elencati gli edifici che saranno oggetto di intervento e per ognuno di essi vengono indicate le fasi lavorative:

### **CIRCOSCRIZIONE 7**

**Scuola dell'infanzia "Vanchiglietta" di Via Daniele Manin n.22**

**Importo Opere € 62.878,61      importo oneri sicurezza € 633,88**

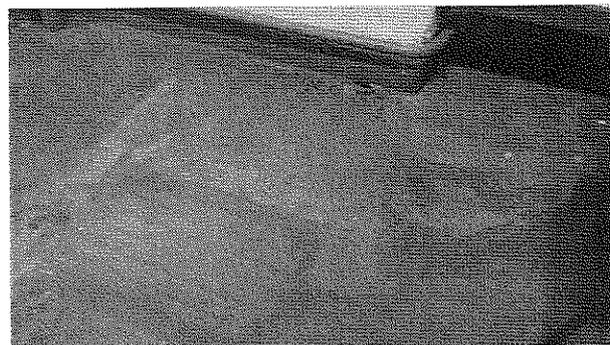
**Importo totale € 63.512,49**

Rifacimento della pavimentazione vinilica del corridoio e locali comuni .

**Fasi lavorative**

Fase di allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.;  
rimozione della vecchia pavimentazione in materiale vinilico ;  
accurata pulizia del fondo ,raschiatura e rimozione vecchio collante e sottofondo ammalorato;  
lisciatura del piano di posa;  
realizzazione del nuovo sottofondo;  
posa della nuova pavimentazione vinilica;  
saldatura dei giunti;  
accurata pulizia del cantiere;  
smobilizzo del cantiere.

foto



L'area utilizzata per le movimentazioni e operazioni di cantiere dovrà essere restituita nelle condizioni originarie, nel caso in cui non si verificassero tali condizioni, ogni onere relativo al ripristino sarà a carico della ditta aggiudicataria

E' obbligo della Ditta appaltatrice fornire schede tecniche dei materiali da utilizzare, le dichiarazioni di corretta posa degli stessi e quanto richiesto dalla D.L. durante l'esecuzione dell'intervento. I materiali introdotti in cantiere dovranno essere conformi alle caratteristiche specificate nelle schede tecniche e dovranno essere approvate e firmate dalla D.L.

**Scuola Primaria "Edmondo de Amicis" di Via Masserano n.4**

**Importo Opere € 75.532,97      importo oneri sicurezza € 10.481,84**

**Importo totale Euro 86.014,81**

**Risanamento conservativo delle facciate del corpo palestra**

**Fasi lavorative:**

Fase di allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.;  
Delimitazione dell'area di cantiere;

- Realizzazione del ponteggio di protezione per l'esecuzione dei lavori in quota;
- Idrolavaggio delle superfici ad intonaco mediante l'uso di idrolavatrice;
- Raschiatura delle vecchie tinte;
- Spicconatura dell'intonaco ammalorato delle facciate;
- Idrolavaggio delle superfici in pietra come davanzali finestre, zoccolature e gradini in pietra;
- Ripristino delle spallette delle spallette e cornici;
- Ripristino dei cornicioni superiori ;
- Esecuzione rinzafo con malta di calce naturale ;
- Posa di idonea rete del tipo porta intonaco a supporto del rinzafo;
- Realizzazione di intonaco con malta di calce naturale
- Intervento di restauro delle ringhiere in pietra posti a protezione dei terrazzi e scale;
- Revisione dei doccioni di gronda e relative discese pluviali;
- Decorazione facciate esterne con applicazione di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio ;
- Verniciatura e finitura dei porta di ingresso.  
Smontaggio delle opere provvisoriale ;  
Smobilizzo delle aree oggetto di lavorazioni;  
Accurata pulizia del sito smobilizzato.;

Foto



L'area utilizzata per le movimentazioni e operazioni di cantiere dovrà essere restituita nelle condizioni originarie, nel caso in cui non si verificassero tali condizioni, ogni onere relativo al ripristino sarà a carico della ditta aggiudicataria

E' obbligo della Ditta appaltatrice fornire schede tecniche dei materiali da utilizzare, le dichiarazioni di corretta posa degli stessi e quanto richiesto dalla D.L. durante l'esecuzione dell'intervento. I materiali introdotti in cantiere dovranno essere conformi alle caratteristiche specificate nelle schede tecniche e dovranno essere approvate e firmate dalla D.L.

**CIRCOSCRIZIONE 8 (Valentino)**

**Scuola Primaria "Roberto D'Azeglio" di Via Santorre di Santarosa n.11**

Importo Opere Euro 157.744,40 importo oneri sicurezza Euro 39.377,00  
Importo totale Euro 197.121,40

### Risanamento dell'intonaco facciate dell'edificio lato cortile e del frontespizio lato Via Cosmo

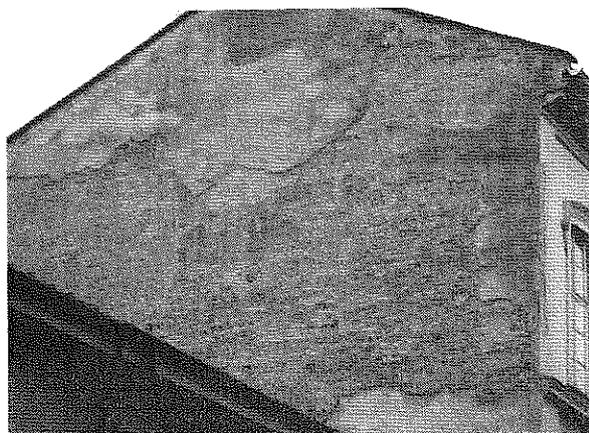
#### Fasi lavorative :

Fase di allestimento cantiere secondo le prescrizioni del P.S.C.;

Delimitazione dell'area di cantiere;

- Realizzazione del ponteggio di protezione per l'esecuzione dei lavori in quota;
  - Idrolavaggio delle superfici ad intonaco mediante l'uso di idrolavatrice;
  - Raschiatura delle vecchie tinte;
  - Spicconatura dell'intonaco ammalorato delle facciate;
  - Idrolavaggio delle superfici in pietra come davanzali finestre, zoccolature e gradini in pietra;
  - Spazzolatura e lavatura delle inferriate a protezione finestre;
  - Ripristino delle spallette e cornici decorative delle finestre;
  - Ripristino dei cornicioni superiori e cornici marcapiani;
  - Esecuzione rinzaffo con malta di calce;
  - Posa di idonea rete del tipo porta intonaco a supporto del rinzaffo;
  - Realizzazione di intonaco con malta di calce naturale;
  - Intervento di restauro delle ringhiere in pietra posti a protezione dei terrazzi e scale;
  - Revisione dei doccioni di gronda e relative discese pluviali;
  - Decorazione facciate esterne con applicazione di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio ;
  - Verniciatura e finitura delle inferriate delle finestre e porte ;
  - Verniciatura e finitura dei portoni in legno di ingresso.
- Smontaggio delle opere provvisoriale  
Smobilizzo delle aree oggetto di lavorazioni;  
Accurata pulizia del sito smobilizzato.

Foto



L'area utilizzata per le movimentazioni e operazioni di cantiere dovrà essere restituita nelle condizioni originarie, nel caso in cui non si verificassero tali condizioni, ogni onere relativo al ripristino sarà a carico della ditta aggiudicataria

E' obbligo della Ditta appaltatrice fornire schede tecniche dei materiali da utilizzare, le dichiarazioni di corretta posa degli stessi e quanto richiesto dalla D.L. durante l'esecuzione dell'intervento. I materiali introdotti in cantiere dovranno essere conformi alle caratteristiche specificate nelle schede tecniche e dovranno essere approvate e firmate dalla D.L.

**Interventi minimi per mantenere le condizioni di sicurezza e igienico sanitarie negli edifici della area Est compresi controllo punti di fissaggio reti posate per la messa in sicurezza dello sfondellamento: AREA EST Circoscrizione 7-8 Valentino e 1 Crocetta**

**Asilo Nido Ex Bay di Via Principe Tommaso n.25**

**Importo Opere € 2.607,25 Importo Sicurezza € 475,35**

**Importo totale Euro 3.082,60**

Verifica punti di fissaggio reti posate del sistema di sfondellamento

**Scuola Secondaria "Giovanni Verga" di Via Pesaro n.11**

**Importo Opere € 6.201,48 Importo Sicurezza € 2.744,62**

**Importo totale Euro 8.946,10**

Rifacimento di una porzione del manto impermeabile dei cornicioni di gronda lato Via Urbino

### RIEPILOGO INTERVENTI

CATEGORIA SCUOLA	n.	IMPORTO OPERE
ASILO NIDO	1	€ 3.082,60
SCUOLE DELL' INFANZIA	1	€ 63.512,49
SCUOLE PRIMARIE	2	€ 283.136,21
SCUOLE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	€ 8.946,10
<b>TOTALE OPERE</b>		<b>€ 358.677,40</b>

### LAVORAZIONI OPERE

CATEGORIE OPERE	IMPORTO OPERE
-----------------	---------------

OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili interesse storico sottoposti a tutela	€ 349.868,67
OG 1	Edifici civili ed industriali	€ 8.808,73
<b>TOTALE OPERE</b>		<b>€ 358.677,40</b>

<b>QUADRO ECONOMICO GENERALE RECUPERO FUNZIONALE AREA EST (CIRCOSCRIZIONI 7 – 8 Valentino -e 1 Crocetta) BILANCIO 2018</b>		
Opere soggette a ribasso	€	304.964,71
Oneri contrattuali per la sicurezza	€	53.712,69
<b>Totale importo a base di gara</b>	<b>€</b>	<b>358.677,40</b>
I.V.A. 22% sulle opere	€	67.092,24
I.V.A. 22% su oneri contrattuali per la sicurezza	€	11.816,79
<b>Totale IVA</b>	<b>€</b>	<b>78.909,03</b>
<b>Totale Opere compresa I.V.A.</b>	<b>€</b>	<b>437.586,43</b>
Fondo art.113 c.2 D.Lgs 50/2016 quota 80% del 1,6% funzioni tecniche	€	4.591,07
Fondo art.113 c.2 D.Lgs 50/2016 quota 20% del 1,6% innovazione	€	1.147,77
Imprevisti opere	€	4.654,73
Collaudo e spese tecniche	€	2.020,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€</b>	<b>450.000,00</b>

#### 4. ELABORATI GRAFICI

**Elenco:** Elaborati grafici: n°5 allegati con planimetrie e indicazioni degli interventi.

Tav. 1-Scuola dell'infanzia "Vanchiglietta" di Via Manin n.22

Tav. 1.1-1.2 -Scuola Primaria "Edmondo de Amicis" Via Masserano n.4

Tav. 1.1-1.2 -Scuola Primaria "Roberto d'Azeglio" Via Santorre di Santarosa n.11

#### 5. STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Con Ordine di Servizio del 11.10.2018, Prot. n.16849 si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90

del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore dei Piani di Sicurezza e Coordinamento il Geom. Luciano Filomena, in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escludere la possibilità di affidamenti in subappalto.

## **6. PREVISIONE DI SPESA STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO**

Le opere del progetto esecutivo sono state inserite nel Programma Triennale delle OO.PP 2018-2019-2020, al codice opera n. 4625 "Manutenzione - Edifici Scolastici della Città. Lotto 3 Area Est Bilancio 2018 per un importo di € 450.000,00= IVA compresa (CUP C15B18000440004) Gli importi sono calcolati sulla base degli Elenchi Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte 2018. Con deliberazione della Giunta Regionale del 02.02.2018, n. 6-6435, la Regione Piemonte ha approvato i "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte 2018 di riferimento per la Città di Torino. Il testo integrale del documento è disponibile on line sul BUR n. 06 s.o. n. 2 del del 08/02/2018.

## **7. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire componenti edilizi degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche della destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzati i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

### **Fase di cantiere**

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;

Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;

Interazioni con il traffico a matrice locale.

### **Traffico veicolare**

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono numerosi transiti per le fasi demolizione, per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione degli inerti ed l'approvvigionamento dei materiali da costruzione sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle Vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:  
betoniera;

martello demolitore;  
montacarichi/gru  
smerigliatrici  
cestelli elevatori

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

### **Sollevamento di polveri**

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno costante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range. 100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

demolizioni;  
movimentazione interna di detriti inerti;  
aree di deposito temporaneo detriti inerti;  
trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni

sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

### **Rifiuti e residui**

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);

Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;

Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;

Imballaggi in legno di cui al codice CER 150103;

Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;

Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;

Vetro di cui al codice CER 170202;

Legno di cui al codice CER 170201;

Plastica di cui al codice CER 170203;

Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;

Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;

Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;

Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;

Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;

Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;

Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;

Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte.

Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.

Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.

In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di sca-

rico indicati dal gestore della discarica.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzo potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

## 8. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Approvazione progetto esecutivo	30 gg.
Finanziamento	60 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	90 gg.
Totale Generale	665 gg.

## 9. ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 e s.m.i. si attesta:

- che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto (art. 26 del D. Lgs. 50/2016), non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio;
- che gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto di seguito elencati, rientrano nella tipologia prevista dagli artt. 10 - 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto rivestono interesse culturale e sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n.mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010. Pertanto per gli stessi sono state richieste apposite autorizzazioni, alla competente soprintendenza come risulta dalle documentazioni allegate (vedi Relazione Generale);
- che gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto di seguito elencati, non rientrano nella tipologia prevista dagli artt. 10 - 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto non rivestono interesse culturale e non sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010:

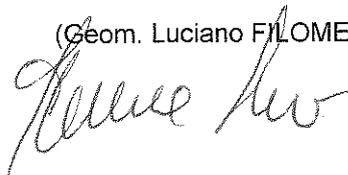
Via Principe Tommaso n.25

Via Pesaro n.11

- Che gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in area soggetta a vincoli Ambientali e Paesaggistici,;
- che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96;
- che gli interventi previsti in progetto non modificano l'attuale situazione riguardante la Prevenzione incendi.

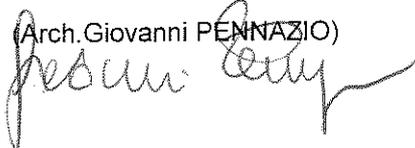
**IL PROGETTISTA**

(Geom. Luciano FILOMENA)



**IL COORDINATORE PROGETTISTA**

(Arch. Giovanni PENNAZIO)



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**E DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Arch. Rosalba STURA)

